

IMPRESE & MERCATI



La banca tedesca escute i pegni concessi da Magiste e colloca sul mercato le azioni del gruppo editoriale, lo 0,8% di Capitalia e l'1,5% di Bpi **Rcs, la Deutsche liquida il 4,6% di Ricucci** Comprano Banca Intesa, Tronchetti e Della Valle, il patto sale al 63,5%

GIOVANNI PONS

MILANO — La Deutsche Bank esce dalla partita Rcs collocando i titoli che Stefano Ricucci aveva offerto in pegno all'inizio di un finanziamento di circa 350 milioni di euro. Con un'operazione che in pegno si chiama un'idea del bookbuilding, la filiale londinese della banca tedesca ha annunciato ieri mattina a sorpresa la vendita del 4,6% di Rcs, dello 0,8% di Capitalia e dell'1,5% della Bpi, cioè i pacchetti di azioni componenti un basket che fungeva da garanzia.

In realtà non molto tempo fa la stessa Deutsche aveva dichiarato che le azioni Rcs in pegno non rappresentavano più del 10% del valore del basket. Per cui a quello dichiarazione non corrispondeva il suo opposto, è subentrato una sorta di accordo con Ricucci, che potrebbe aver truccato dalla Deutsche azioni Antonveneta (e frequentato) in cambio di azioni Rcs (libere). Ma alcune indiscrezioni riferiscono che l'esecuzione del pegno è stata forzata o comunque non consensuale.

Fatto sta che per passare i titoli Rcs Deutsche non ha dovuto faticare molto, data la disponibilità dei tre soci del patto di sindacato che avevano fretta di salire fino al 75%. Parla, che ha acquistato l'1,8% per 58,3 milioni di euro, Banca Intesa, che ha fatto lo stesso, mentre la Dcrist di Diego Della Valle ha rilevato il 4,62% spendendo 14,6 milioni. Nel suo complesso il patto di sindacato arriva ora a controllare il 63,5% del capitale. Il valore messo a cui si è chiuso il collocamento è stato 4,3

cento per milione, un prezzo non distante da quello pagato nel luglio 2004 per alzare il 5,07% di Germania all'inizio del patto. Inoltre, fatto non indifferente per Marco Tronchetti Provera, Diego Della Valle e Giovanni Benelli, non erano

mai venuti soldi nelle tasche di Ricucci. L'immobiliarista romana, infatti, dovrebbe aver contabilizzato una perdita di circa 38 milioni sui titoli Rcs venduti ieri mentre la Deutsche, collocando con successo i titoli Rcs a 7,90 euro

e quelli Capitalia a 4,30 euro, potrebbe aver recuperato quasi 300 milioni che coprono in parte l'esposizione verso la Magister International.

Sebbene i titoli Rcs finiti sul mercato siano risultati ben pochi, le quotazioni delle azioni oggetto dei collocamenti hanno subito flessioni importanti. Rcs ha ceduto l'1,83% a 4,28 euro, Capitalia l'1,57% a 4,32 e Bpi il 3,2% a 7,73. Con questa operazione la Deutsche Bank si allinea da un'operazione

che aveva provocato non poche critiche e diversi imbarazzi all'amministratore delegato della filiale italiana, Vincenzo De Biasi. Tutta l'operazione è stata condotta da Londra nella divisione global market guidata dall'indiano Anshu Jain, per la quale lavorano anche italiani Dario Schiraldi e Francesco Caputo-Nasazzi. La linea di credito di circa 500 milioni accordata a Rcs ci aveva messo sottobusto la comunità finanziaria che si chiedeva chi aveva in realtà fornito la garanzia per conto dell'immobiliarista. Probabilmente questo aspetto dell'operazione rimarrà occulto alla banca tedesca, vista la mala parata della scalata al Corriere della Sera, ha pensato bene di correre ai ripari e limitare i danni. La Deutsche aveva inoltre prestato il fianco a Giuseppe Fiorani per la vendita con l'aiuto del gruppo di minoranza di Bpi e per il finanziamento dell'Opad Antonveneta, attirando per questo l'attenzione della magistratura. Inoltre la Deutsche partecipa al consorzio che sta finanziando l'Opad Unipol su titoli

Il valore complessivo dell'operazione sfiora i 300 milioni. Per l'immobiliarista perdite per quasi 40 milioni



IL BADER
Stefano Ricucci. Dopo i dotti fortunati su Capitalia, Bpi e Antonveneta è uscito 500.000.000 in vendita scalata alla Rcs

Il portafoglio di Ricucci

Dati % sul capitale ordinario di ciascuna società

	Quote possedute	Variazioni di ieri	Quote medie	Valore della quota posseduta (in MILA di euro)
RCS	20,924	4,66	+ 16,264	522
ANTONVENETA	4,990	-	+ 4,990	402
MPS	0,344	-	0,344	31
BPI	4,416	1,50	2,916	112
CAPITALIA	1,958	0,80	1,168	113

• di cui il 14,13% in pegno alla BPI •• quote sotto controllo

